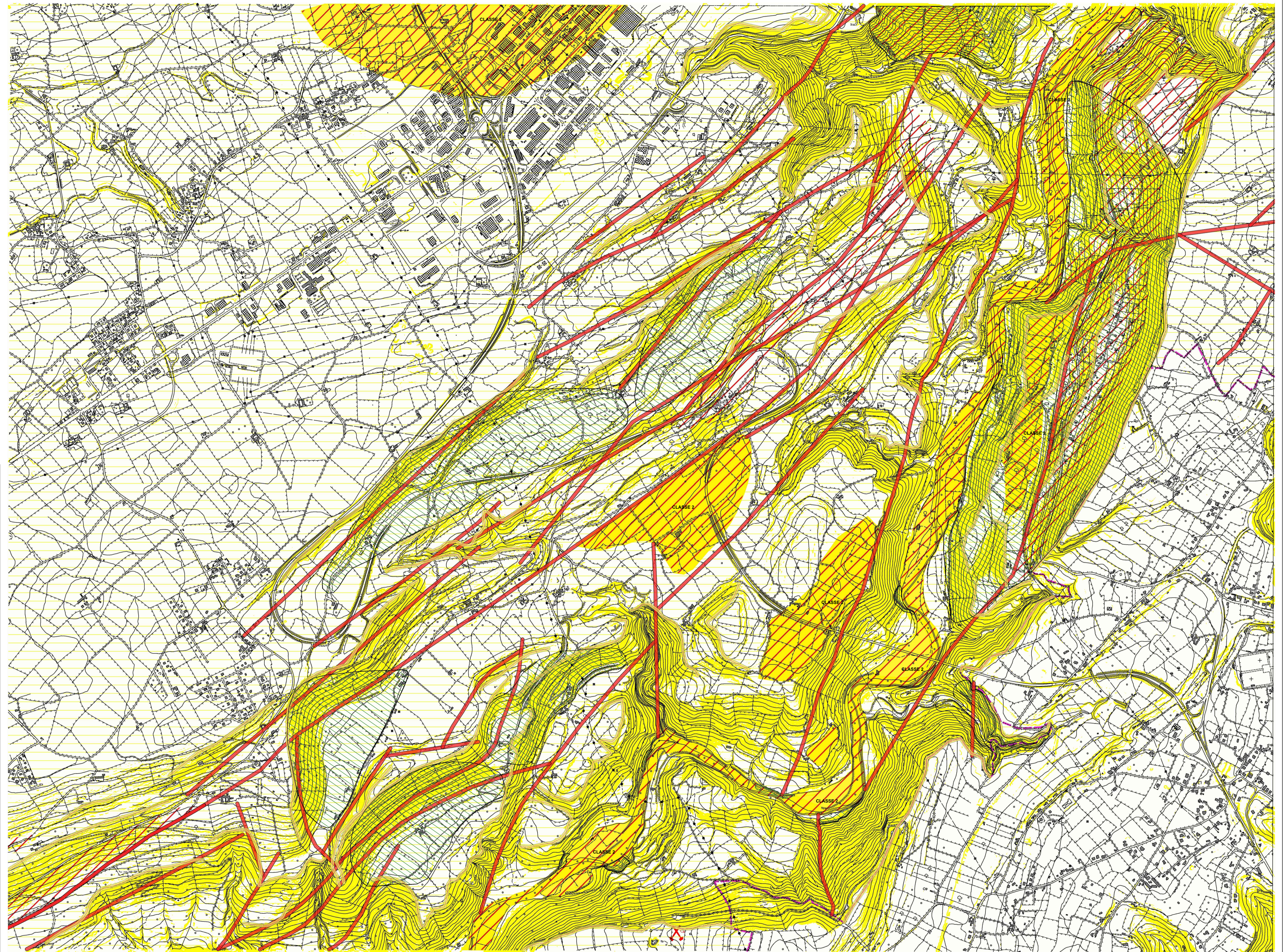


LEGENDA	
	CLASSE 1 - SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA: Area che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.
	CLASSE 2 - SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA: Area nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o idrologiche che ne condizionano l'attività e i programmi edilizi o alla modifica della destinazione d'uso, per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuali. In questa area l'edificazione è possibile solo dopo l'esecuzione di accurati studi, indagini geotecniche, approfondimenti a scala adeguata e accorgimenti tecnico-costruttivi relativi alla realizzazione degli scavi, scelte adeguate delle tipologie fondazionali, opere di regolazione delle acque superficiali, ecc., ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'innocuità dell'area all'edificazione. In questa area sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.
IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE	
	Zone con vulnerabilità bassa: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde idriche sotterranee, vista la natura impermeabile del terreno superficiale e protezione dei sottostanti acquiferi.
	Zone con vulnerabilità condizionate: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di infiltrazione, porosità e/o carismatico e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche atte ad evitare l'invasione di inquinanti nel sottosuolo.
	Zone con vulnerabilità elevate: in queste aree l'ammissione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.
AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA	
	PAI RISCHIO GEOMORFOLOGICO: (Piano di Assetto Idrogeologico, lett. D.L. 150/98 conv. con mod. con la 287/98 e succ. modifiche e integrazioni). Aree caratterizzate da pericolosità e rischio geomorfologico, alle cui classi di Pericolosità e di Rischio si rimanda alla consultazione del decreto sopra citato.
	Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa a foglie certe o presunte; in questa fascia, il cui interesse è la linea di foglia, l'edificazione è vietata.
	FORME DI SUPERFICIE Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpata morfologica di altezza h > 10 metri; in questa fascia l'edificazione è scongiurata, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini che, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e tecniche dei tagli, ne dimostrino l'edificabilità con tecnologie adeguatamente commensurate come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 648090

TAVOLA

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N141

ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 648090 "Fortugno"